



Relazione annuale sulla
Corporate Governance

20 marzo 2007

INDICE

PREMESSA	3
PRIMA PARTE.....	3
I documenti di Corporate Governance.....	3
<i>Internal dealing</i>	4
Organizzazione della Società.....	4
<i>L'Assemblea degli azionisti</i>	4
<i>Organi di amministrazione e controllo</i>	4
Modello Organizzativo e Codice Etico.....	5
Composizione del Capitale Sociale.....	5
SECONDA PARTE.....	5
Il ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	5
Riunioni del Consiglio.....	7
Composizione del Consiglio di Amministrazione.....	7
Amministratori indipendenti.....	8
Il Presidente.....	9
L'Amministratore Delegato.....	9
Trattamento delle informazioni riservate.....	11
Comitati interni al Consiglio di Amministrazione.....	11
Nomina degli amministratori.....	12
Remunerazione degli Amministratori.....	12
<i>Comitato per la Remunerazione</i>	12
Sistema di Controllo interno.....	13
<i>Ruolo del Consiglio di Amministrazione</i>	13
<i>Comitato per il controllo interno</i>	14
<i>Ruolo dell'Amministratore Delegato</i>	14
<i>Preposto al controllo interno</i>	15
<i>Valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno</i>	15
Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate.....	15
Sindaci.....	16
Rapporti con gli azionisti.....	18
TABELLA A: CARICHE AMMINISTRATORI E SINDACI.....	19
TABELLA B: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI.....	21
TABELLA C: COLLEGIO SINDACALE.....	22
TABELLA D: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA.....	23

PREMESSA

La presente relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.a. (in seguito anche "la Società" o "MARR") del 20 marzo 2007, è stata predisposta allo scopo di illustrare il modello di *Corporate Governance* adottato da MARR S.p.a. e di riferire sullo stato di attuazione del Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006 (di seguito "Codice") in adesione a quanto richiesto dalla stessa Borsa Italiana S.p.A. nelle proprie istruzioni.

La relazione è articolata in due sezioni:

- la prima parte è dedicata alla descrizione sintetica del sistema di *corporate governance*, dell'organizzazione e dei sistemi di direzione e di responsabilità adottati dalla Società;
- la seconda parte è dedicata all'illustrazione dell'adeguamento al Codice, al fine di verificare l'effettivo stato di *compliance* alle previsioni dello stesso e motivare le eventuali inosservanze.

PRIMA PARTE

I documenti di Corporate Governance

L'Assemblea di MARR tenutasi l'11 marzo 2005 ha approvato il progetto di quotazione delle azioni ordinarie della Società nel Mercato Telematico Azionario (MTA) - Segmento Star (Segmento Titoli ad Alti Requisiti) dando mandato al Consiglio di Amministrazione di adeguare l'organizzazione sociale a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

In data 16 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una serie di documenti volti a conformare la *corporate governance* di MARR ai principi contenuti nel Codice, condizionando la loro entrata in vigore al rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni presso il Mercato Telematico Azionario avvenuto il 17 giugno 2005.

Dal 21 Giugno 2005 le azioni di MARR sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti).

I documenti fondamentali della *Corporate Governance* della Società, adeguati ai mutamenti normativi e del Codice, sono i seguenti:

- "Statuto sociale";
- "Regolamento delle Assemblee";
- "Regolamento interno per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni";
- "Codice di autodisciplina" della Società.

Il Codice di Autodisciplina della Società è stato adeguato ai mutamenti normativi e del Codice dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2007.

E' prevista inoltre entro il 30 giugno 2007 la modifica dello Statuto sociale per adeguarne il testo a quanto previsto della L. 262/05 e del D.Lgs. 303/06. Detta normativa prevede fra l'altro la modifica

delle regole che sottostanno alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale oltre all'introduzione della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Al fine di favorire la più ampia conoscenza del modello di *governance* della Società da parte del mercato e in genere degli *stakeholders* i documenti sopra indicati sono disponibili (in italiano ed inglese) sul sito internet della Società www.marr.it.

Internal dealing

Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2006 ha deliberato, con effetto dal 1° aprile 2006, l'abbandono del "Codice di comportamento sull'*internal dealing*" adottato dallo stesso Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2005.

A far data dal 1° aprile 2006 le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone loro strettamente legate sono disciplinate dagli articoli 152 sexies e seguenti del Regolamento Consob 11971/99 e da procedura interna.

In data 20 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di integrare detta procedura interna secondo quanto richiesto dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.a per il mantenimento della qualifica di STAR, ed in vigore dal 26 marzo 2007; detta integrazione prevede il divieto, con efficacia cogente, da parte dei Soggetti Rilevanti, di effettuare, direttamente o per interposta persona, operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate, nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo (c.d. *black out period*). Sono previste tutte le limitazioni indicate nella normativa comprendenti tra l'altro gli atti di esercizio di eventuali *stock option*.

Organizzazione della Società

L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea rappresenta l'universalità degli azionisti di MARR e in essa si forma la volontà sociale attuata dall'organo amministrativo.

Il funzionamento dell'Assemblea è disciplinato dalla normativa in materia, dallo Statuto sociale e dal Regolamento delle Assemblee di MARR approvato dall'Assemblea del 4 aprile 2005.

Organi di amministrazione e controllo

La Società è strutturata secondo lo schema "tradizionale" previsto dal Codice Civile pertanto prevede la presenza di:

- un Consiglio di Amministrazione preposto all'amministrazione della Società investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria.
- un Collegio Sindacale preposto a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I predetti organi sono eletti dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio.

Inoltre, in ottemperanza alla normativa vigente, è stata incaricata una società di revisione, iscritta all'albo speciale tenuto da Consob che, oltre ad essere incaricata del controllo contabile previsto dal Codice Civile, verifica:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione delle scritture contabili;
- che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

Il funzionamento degli organi societari è disciplinato, oltre che dalle norme in materia e dallo Statuto sociale di MARR, dal Codice di autodisciplina della Società.

Modello Organizzativo e Codice Etico

La Società dal 2003 ha adottato, ai sensi del D.Lgs. 231/01, un Modello di Organizzazione e di Gestione, in tema di disciplina della responsabilità amministrativa degli enti, con l'obiettivo di impedire la commissione di reati contro la pubblica amministrazione e di reati societari.

Nei prossimi mesi il Modello di Organizzazione e di Gestione della Società sarà implementato al fine di adeguarne il contenuto a alle nuove disposizioni in ambito di *market abuse*.

Nel corso del 2005 la Società ha proseguito la sua politica volta ad assicurare livelli sempre maggiori di trasparenza ed efficienza del proprio sistema di *governance* adottando un Codice Etico, nel quale vengono richiamate le norme di condotta e i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare sia nei rapporti interni alla Società che all'esterno.

Composizione del Capitale Sociale

Il Capitale sociale di MARR è di € 33.148.880 suddiviso in numero 66.297.760 azioni ordinarie del valore nominale di € 0.50 cadauna.

Le azioni sociali sono indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Il socio di maggioranza è Cremonini S.p.A. che detiene il 57,193% del Capitale sociale.

MARR S.p.a. è parte del Gruppo Cremonini.

SECONDA PARTE

Il ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società.

Si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. Ha competenza e pieni poteri di natura ordinaria e di natura straordinaria, nel rispetto delle applicabili discipline di legge e di regolamento, nonché delle regole statutarie vigenti e del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio esercita altresì i poteri di cui al criterio applicativo I.C.I del Codice e precisamente:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui esso è a capo, il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore delegato definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione dell'art. 1 del Codice e, in particolare, sul numero delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

Gli Amministratori hanno dimostrato di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società.

Il Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2007, secondo quanto richiesto dal criterio applicativo I.C.3 del Codice, ha espresso il seguente orientamento in merito al cumulo degli incarichi degli amministratori:

- a) un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire
 - i) la carica di consigliere esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o con un patrimonio netto superiore a 5 miliardi di euro;
 - ii) la carica di consigliere non esecutivo o sindaco in più di tre delle predette società;
 - b) un amministratore non esecutivo, oltre alla carica ricoperta nella società, non dovrebbe ricoprire
 - i) la carica di consigliere esecutivo in più di una società quotata, ovvero in due società finanziarie, bancarie, assicurative od aventi un patrimonio netto superiore a 5 miliardi di euro;
 - ii) la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco in più di sei delle predette società.
- Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in società del gruppo MARR

Vengono indicate in allegato alla presente relazione le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Riunioni del Consiglio

Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca nella sede della Società o altrove, purché nell'Unione Europea, ogni volta che il Presidente lo giudichi necessario oppure quando ne sia fatta domanda scritta da almeno due dei suoi componenti o da almeno due Sindaci.

La convocazione è predisposta dal Presidente con avviso da spedire almeno cinque giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore e Sindaco effettivo; in caso di urgenza può essere inviata almeno due giorni prima.

L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento.

Le riunioni si possono svolgere anche per teleconferenza / videoconferenza o audioconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti dei presenti, mentre in caso di parità prevale la determinazione per la quale ha votato chi presiede la riunione.

La regolarità delle riunioni consiliari è assicurata dalla previsione di almeno 6 Consigli l'anno. Il calendario annuale degli eventi societari, con le date programmate per le riunioni di approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e di quelle trimestrali sono comunicate al mercato entro i primi 30 giorni dell'anno e rese disponibili sul sito della Società.

Nel corso del 2006 si sono tenute 7 riunioni del Consiglio.

La partecipazione al Consiglio di Amministrazione da parte degli amministratori e dei sindaci effettivi è sempre stata assidua e pressoché totale come dimostrano le percentuali di presenza nelle tabelle allegata alla presente relazione.

Alle adunanze del Consiglio ha sempre partecipato anche, su proposta dell'Amministratore Delegato e la condivisione dei convenuti, il Direttore Finanziario.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto di MARR contiene le regole per la nomina e il funzionamento dell'organo amministrativo che può essere composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri, nominati dall'Assemblea e scelti fra soci e non soci della Società.

I membri del Consiglio vengono nominati per non più di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea elegge fra i suoi membri il Presidente. Il Consiglio può inoltre eleggere un Vice-Presidente che lo sostituisca in caso di sua assenza o impedimento e un Segretario scegliendolo anche tra persone estranee al Consiglio.

Nella riunione tenutasi in data 18 luglio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale suo Segretario il Sig. Walter Parmeggiani, non è invece stato nominato un Vice-Presidente.

Il Consiglio è stato determinato in numero di sette componenti e nominato con Assemblea dell'11 marzo 2005 sotto la condizione sospensiva dell'emissione, da parte della società Borsa Italiana S.p.a., del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società nel Mercato Telematico Azionario, avvenuta in data 17/06/2005.

Il deposito delle candidature alla carica di amministratore accompagnate da esauriente informativa è stato effettuato almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le candidature sono state integrate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti.

Il Consiglio è entrato in carica pertanto a far data dal 17 giugno 2005 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2007.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione di MARR è composto come segue:

AMMINISTRATORE	QUALIFICA	ENTRATA IN CARICA	SCADENZA
Vincenzo Cremonini	Presidente/Amministratore non esecutivo	17/06/2005	Approvazione bilancio al 31/12/2007
Ugo Ravanelli	Amministratore Delegato	17/06/2005	Approvazione bilancio al 31/12/2007
Illias Aratri	Amministratore non esecutivo	17/06/2005	Approvazione bilancio al 31/12/2007
Giosuè Boldrini	Amministratore non esecutivo	17/06/2005	Approvazione bilancio al 31/12/2007
Alfredo Aureli	Amministratore indipendente	17/06/2005	Approvazione bilancio al 31/12/2007
Giuseppe Lusignani	Amministratore indipendente	17/06/2005	Approvazione bilancio al 31/12/2007
Paolo Ferrari	Amministratore indipendente	17/06/2005	Approvazione bilancio al 31/12/2007

Amministratori indipendenti

I membri del Consiglio di Amministrazione non esecutivi ed indipendenti sono per numero e autorevolezza tali da garantire un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Tale considerazione, in mancanza di indicazioni oggettive da parte del Codice, è suffragata dal fatto che il numero degli amministratori indipendenti è superiore a quanto richiesto dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.a. per rientrare nel segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti) che fissa in 2 consiglieri il numero adeguato di amministratori indipendenti nel caso il Consiglio abbia fino ad 8 membri.

In conformità a quanto prescritto dal Codice, di Autodisciplina l'indipendenza degli Amministratori è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2007, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società, utilizzando i parametri di indipendenza previsti dal Codice e dalle istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa italiana s.p.a.. Il Collegio Sindacale in tale occasione ha verificato la corretta applicazione dei

criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

In considerazione del peso assunto dagli Amministratori Indipendenti nelle decisioni consiliari e nei comitati interni nel corso del 2006 gli stessi non hanno ritenuto necessario effettuare ulteriori incontri in assenza degli altri amministratori.

Il Presidente

Lo Statuto prevede che il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegga fra i propri componenti un Presidente e può delegare i propri poteri ad uno o più dei suoi membri.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuita la rappresentanza legale della Società.

Il Presidente presiede, di regola:

- i lavori del Consiglio di Amministrazione, che convoca, assicurando che tutti i membri ricevano con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie per consentire loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti all'ordine del giorno;
- i lavori assembleari, esercitando altresì gli ampi poteri conferiti dal Regolamento Assembleare per assicurare il regolare e corretto svolgimento delle adunanze.

Il Codice di Autodisciplina della Società, prevede che il Presidente curi che gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

L'attuale Presidente, non avendo ricevuto deleghe e non ricoprendo funzioni direttive all'interno della Società, assume la qualifica di amministratore non esecutivo; non può peraltro qualificarsi come indipendente stante la carica ricoperta nella società controllante.

L'Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art.21 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di legge, parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri, compreso l'uso della firma sociale, ad uno o più dei suoi membri con la qualifica di Amministratore Delegato, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 marzo 2005, ha nominato, sotto la condizione sospensiva dell'emissione da parte della società Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società nel Mercato Telematico Azionario, quale Amministratore Delegato il Sig. Ugo Ravanelli, attribuendogli i poteri necessari al compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nei limiti delle deleghe conferite.

Nell'ambito dei poteri delegati, l'Amministratore Delegato ha la legale rappresentanza della Società.

Tra i limiti dei poteri conferiti, si segnalano quelli relativi alle seguenti operazioni:

- stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione, contratti di compravendita e permuta di beni mobili in genere, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto, per un importo per ogni singola operazione non superiore a Euro 600.000,00 (seicentomila/00);

- concorrere alle gare indette dalle Pubbliche Amministrazioni dello Stato, da Enti Pubblici e privati, per le forniture di beni, servizi e somministrazioni in genere, presentare le offerte e in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti, per un importo per ogni singola operazione non superiore a Euro 8.000.000,00 (ottomilioni/00) con facoltà in tale ambito di delegare a funzionari della Società ed anche a terzi i poteri che riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi agli stessi affidati;
- costituire la Società in associazioni temporanee di imprese, anche con società controllate dalla controllante, solo per la partecipazione a gare d'appalto per Enti Pubblici con durata non superiore a tre anni e per importi di fornitura non superiori a Euro 8.000.000,00 (ottomilioni/00) l'anno, ai sensi dell'art. 10 Decreto Legislativo 24 luglio 1992 n. 358, con facoltà in tale ambito di delegare a funzionari della Società ed anche a terzi i poteri che riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi agli stessi affidati;
- stipulare contratti, con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione contratti di locazione di durata non eccedenti i limiti di Legge, per un importo per ogni singola operazione non superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) annui;
- acquisire singole prestazioni d'opera intellettuale, comunque inerenti all'oggetto sociale, con facoltà di istituire rapporti a carattere continuativo, per un importo per ogni singola operazione non superiore a Euro 300.000,00 (trecentomila/00) annui;
- rilasciare fidejussioni e garanzie, nella misura che singolarmente non ecceda l'importo di Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) a favore di Istituti di Credito e/o Enti e società finanziarie e di assicurazione per gli affidamenti relativi a utilizzi per scoperto di conto corrente, importazioni di beni e prodotti, nonché per lo smobilizzo di cambiali, tratte, ricevute bancarie e fatture commerciali, richiesti dalle società nelle quali la Società detenga direttamente o indirettamente il controllo;
- rilasciare fidejussioni, a favore di Istituti di Credito e/o Enti e società finanziarie e di assicurazione per tutte le operazioni da compiersi da parte di società nelle quali la Società detenga direttamente o indirettamente il controllo, limitatamente all'importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione; in caso di particolare urgenza l'Amministratore Delegato potrà rilasciare nuove fidejussioni o ampliare quelle esistenti nella misura che singolarmente non ecceda l'importo di Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) fermo restando l'obbligo di renderlo noto alla successiva riunione del Consiglio;
- chiedere fidejussioni e garanzie ad Istituti di Credito, Enti e società finanziarie e di assicurazioni e terzi in genere, fino alla concorrenza massima di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per ciascuna operazione, finalizzate alla partecipazione a gare di appalto da parte di società controllate per forniture e/o somministrazioni ad Enti Pubblici che richiedano apposite cauzioni e/o garanzie da rilasciarsi da parte di Istituti di Credito;
- concedere ulteriori finanziamenti rispetto a quelli in essere alla data odierna o, se maggiori, autorizzati alla data odierna, a favore di società controllate direttamente o indirettamente sotto qualsiasi forma nella misura che singolarmente non ecceda l'importo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) stabilendone le modalità e le condizioni;
- definire anche transigendo, la liquidazione di danni e sinistri, per importo massimo per ogni singola operazione per Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) designando a tal fine, periti, medici, commissari di avaria e legale. Effettuare i pagamenti connessi, riscuotere e rilasciare quietanze liberatorie;

Nel corso dell'esercizio 2006, l'Amministratore Delegato ha esercitato i poteri ad esso attribuiti per la normale gestione e le operazioni significative per qualità o valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, nell'ambito delle proprie competenze, ha reso periodicamente conto al Consiglio delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe ad esso attribuite; inoltre ha fornito agli Amministratori ed ai Sindaci, in conformità alla normativa vigente e allo Statuto, con periodicità almeno trimestrale, una adeguata informativa sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate.

All'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 4.2 del Codice di autodisciplina della Società, sono attribuiti anche i seguenti ruoli e competenze:

- a) assicurare la tempestiva e valida formulazione, per le aree di sua competenza e ai fini della valutazione e delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, di obiettivi, strategie, scelte macro organizzative e di politiche per lo sviluppo, la conduzione e la gestione della Società;
- b) rispondere al Consiglio di Amministrazione dello sviluppo, conduzione e gestione della Società. Più precisamente è responsabile dei risultati, sulla base degli obiettivi, delle strategie e delle politiche approvate;

Trattamento delle informazioni riservate

La Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2005 ha adottato un "Regolamento interno per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni".

Il Regolamento, in accordo con quanto indicato nel Codice, prevede che la gestione delle informazioni riservate concernenti la Società sia rimessa alla responsabilità dell'Amministratore Delegato.

Le informazioni riservate concernenti le singole società controllate sono rimesse alla responsabilità dei rispettivi amministratori delegati, i quali potranno procedere alla relativa divulgazione solo d'intesa con l'Amministratore Delegato della Società.

Ogni rapporto con la stampa ed altri mezzi di comunicazione, nonché con analisti finanziari ed investitori istituzionali, finalizzato alla divulgazione di documenti ed informazioni di carattere aziendale, dovrà essere espressamente autorizzato dall'Amministratore Delegato ed avvenire esclusivamente per il tramite dell' *Investor Relator* della Società.

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto disposto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad istituire al suo interno il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione con funzioni propositive e consuntive.

I Comitati sono stati istituiti in coincidenza del rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società presso il Mercato Telematico Azionario.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto, all'atto dell'adesione del Codice di Autodisciplina della Società del 16 marzo 2005, necessario procedere alla costituzione di un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore; nel corso del 2007 valuterà se procedere a detta costituzione.

Vengono indicati in allegato alla presente relazione i dati di sintesi relativi ai Comitati previsti dal Codice.

Nomina degli amministratori

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati, ai sensi di legge e di statuto, con deliberazione dell'assemblea ordinaria.

Lo Statuto vigente non prevede il voto di lista per la nomina degli Amministratori. Ai sensi della L. 262/05 e del D.Lgs. 303/06 la Società entro il 30 giugno adeguerà il proprio Statuto sociale a quanto disposto da detta normativa che prevede il voto di lista per la nomina degli amministratori.

Così come prevede il Codice di Autodisciplina della Società, e come indicherà lo Statuto sociale una volta apportate le modifiche richieste dalla legge, le liste di candidati alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, saranno depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, saranno tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

Remunerazione degli Amministratori

Il compenso annuo a favore del Consiglio di Amministrazione è stato stabilito dall'Assemblea dell'11 marzo 2005 in Euro 140.000,00.

Ai consiglieri investiti di particolari incarichi, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha previsto, all'atto del conferimento dell'incarico o successivamente, specifici emolumenti per la funzione ricoperta.

Il compenso per l'incarico svolto dall'Amministratore Delegato è stato preliminarmente approvato dal Comitato per la Remunerazione prima di essere approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Si segnala, anche in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento dei mercati dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. per il segmento STAR, che la Società ha definito un piano di *stock option* che interessa l'Amministratore Delegato e il *top management*, la cui assegnazione è condizionata al raggiungimento di obiettivi.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione è indicato nelle note di commento al bilancio di esercizio e, per coloro che svolgono incarichi anche nelle Società partecipate, nelle note di commento relative al bilancio consolidato.

Comitato per la Remunerazione

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito il Comitato per la Remunerazione, con il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società.

Il Comitato attuale è formato da 2 amministratori non esecutivi e indipendenti, Dott. Paolo Ferrari e Prof. Giuseppe Lusignani, e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Vincenzo Cremonini.

Il Comitato ha formulato le proprie proposte nella riunione del 12 settembre 2005, portando le stesse a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'assunzione della competente deliberazione e per il rilascio del previsto parere.

In data 12 febbraio 2007 il Comitato si è nuovamente riunito per prevedere, in funzione dei risultati conseguiti nell'esercizio, l'integrazione del compenso 2006 all'Amministratore Delegato.

Il Comitato per la Remunerazione, nell'ambito delle sue funzioni, non ha fatto ricorso a consulenti esterni, risultando gli amministratori che lo compongono competenti nelle materie trattate.

Maggiori dettagli sulla remunerazione degli Amministratori sono riportati nelle Note di commento al Bilancio.

Sistema di Controllo interno

Il sistema di controllo interno della Società è rappresentato dalle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Sistema di Controllo interno contribuisce a garantire:

- 1) la salvaguardia del patrimonio sociale
- 2) l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali
- 3) l'affidabilità dell'informazione finanziaria
- 4) il rispetto di leggi e regolamenti

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno, in linea con le raccomandazioni del Codice:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- ha individuato nell'Amministratore Delegato il soggetto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- valuta con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficienza e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno;

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, secondo quanto indicato nel Codice di Autodisciplina della Società, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato interno, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

L'attuale soggetto preposto al controllo interno è stato nominato dall'Amministratore Delegato seguendo le indicazioni della precedente versione del Codice in vigore al momento della nomina.

Comitato per il controllo interno

In seno al Consiglio di Amministrazione è stato costituito un Comitato per il controllo Interno, composto da due amministratori non esecutivi e indipendenti Dott. Paolo Ferrari e Prof. Giuseppe Lusignani, con funzione consultiva e propositiva volta ad assicurare l'adeguatezza di struttura ed efficacia di funzionamento del Sistema di Controllo interno, nonché adempiere a tutte le funzioni indicate dal Codice. Entro il 30 giugno 2007 la Società provvederà alla nomina di un terzo componente del Comitato così come richiesto dal Codice.

In particolare il Comitato per il Controllo interno, oltre ad assistere il Consiglio di amministrazione nell'espletamento di cui sopra, svolge le seguenti funzioni richiamate nel Codice di autodisciplina adottato dalla Società:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'amministratore delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da questo predisposte;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione;
- g) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nelle 5 riunioni tenutesi nel corso del 2006 il Comitato per il Controllo Interno:

- ha proseguito nell'indagine conoscitiva, iniziata nel 2005, del sistema di controllo interno attraverso la richiesta di documenti e chiarimenti da parte dei Dirigenti delle aree competenti;
- ha proposto l'adozione di procedure volte al miglioramento del sistema di controllo interno e ha indicato comportamenti consoni a quanto previsto nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.
- è stato chiamato dal Consiglio di Amministrazione a esprimere un parere preventivo in merito alla stipula di un contratto di servizi con una parte correlata;
- ha espresso valutazioni sul sistema di controllo interno e in particolare sulle procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate;

A tutte le riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da questo designato.

Ruolo dell'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato, unico amministratore esecutivo, è incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, pertanto secondo quanto previsto dal Codice:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;

- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- propone al consiglio di amministrazione la nomina, la revoca di uno o più preposti al controllo interno.

Preposto al controllo interno

Il preposto è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

L'Amministratore Delegato, come comunicato al Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2005, ha provveduto alla nomina del preposto al sistema di controllo interno che è anche il responsabile dell'*Internal Auditing*.

Il Preposto non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ha accesso a tutte le informazioni necessarie e dispone di mezzi adeguati allo svolgimento del proprio incarico

Il Preposto riferisce del suo operato all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il controllo interno e ai Sindaci.

Valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Si esprime da parte del Consiglio di Amministrazione e con l'assistenza del Comitato per il controllo interno la valutazione positiva sul sistema di controllo interno.

Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, ha stabilito, in apposito regolamento interno, le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate:

“Principi per l'effettuazione di operazioni con parti correlate

Ai fini del presente documento per la definizione di parti correlate occorre fare riferimento alle previsioni contenute nell'art. 2359 c.c. nonché a quanto indicato nel principio contabile internazionale IAS 24 relativo ad operazioni con parti correlate; sono quindi considerate parti correlate anche:

- a) i soggetti che controllano, sono controllati da, o sono sottoposti a comune controllo con MARR, intendendosi per controllo quello previsto dall'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998;
- b) gli aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, se a tali patti è conferita una partecipazione complessiva di controllo;
- c) i soggetti collegati con MARR e quelli che esercitano un'influenza notevole su MARR stessa, intendendosi per collegamento ed influenza notevole quelli previsti dall'art. 2359 – 3° comma del Codice Civile;
- d) coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo di MARR, intendendosi per tali gli Amministratori, i Sindaci ed i Responsabili di funzione;

- e) i familiari delle persone fisiche ricomprese nelle lettere da a) a d), intendendosi per tali il coniuge non legalmente separato ed i parenti e gli affini entro il secondo grado;
- f) i soggetti controllati dalle persone fisiche ricomprese nelle lettere b), c), d) ed e) o sui quali le persone fisiche ricomprese nelle lettere da a) ad e) esercitano un'influenza notevole;
- g) i soggetti che hanno in comune con MARR la maggioranza degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, salvo le operazioni tipiche e/o usuali effettuate a condizioni standard, intendendosi per tali quelle che, per oggetto o natura, non sono estranee ai normali affari della Società. Pertanto, sono da ritenersi standard le operazioni concluse dalla Società alle medesime condizioni applicabili nei confronti di qualunque soggetto.

Il Consiglio di Amministrazione riceve preventivamente le adeguate informazioni in merito alla correlazione, nonché sulle modalità esecutive e sulle condizioni, anche di natura economica, per la realizzazione dell'operazione. Se esistenti, devono essere indicate le valutazioni sugli eventuali rischi per la Società.

Qualora la correlazione investa un Amministratore od una parte correlata tramite un Amministratore, l'interessato è tenuto ad allontanarsi dalla riunione al momento della deliberazione.

Per le operazioni poste in essere con parti correlate, che non vengono sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione in quanto concluse a condizioni standard, gli Amministratori o i Dirigenti responsabili di funzione ed incaricati della realizzazione dell'operazione, raccolgono e conservano tutte le necessarie informazioni sulla natura della correlazione, nonché sulle modalità esecutive e sulle condizioni, anche di natura economica, per la realizzazione dell'operazione stessa.

Formano oggetto di informazione le operazioni di valore superiore ad € 500.000,00 e, se di valore inferiore, anche quelle poste in essere non a condizioni standard con parti direttamente o indirettamente correlate a MARR.

Formano altresì oggetto di informazione quelle operazioni che, pur risultanti inferiori alla soglia di € 500.000,00, siano collegabili e/o collocabili nell'ambito di una medesima esecuzione che, complessivamente, porti al superamento della predetta soglia."

Il Consiglio di Amministrazione provvederà entro il 30 giugno 2007 ad integrare detto regolamento stabilendo i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate previo parere del Comitato per il Controllo interno.

Sindaci

Il Collegio Sindacale di MARR è composto da tre Sindaci effettivi e 2 supplenti.

Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità ovvero non siano in possesso dei requisiti richiesti per legge.

L'attuale collegio sindacale, nominato il 4 aprile 2005 e con efficacia dal 17 giugno 2005, resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio 2007 ed è composto dai signori:

Ezio Maria Simonelli	Presidente del Collegio
Massimo Conti	Sindaco effettivo
Italo Ricciotti	Sindaco effettivo
Claudio Malagoli	Sindaco supplente
Alfredo Veglianti	Sindaco supplente

Le candidature alla carica di sindaco sono state accompagnate da esauriente informativa.

Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza del Collegio, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di detto sistema nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Lo Statuto contiene le disposizioni che disciplinano l'elezione dei componenti il Collegio Sindacale, anche allo scopo di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. In particolare la nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste, corredate da un'esauriente informativa riguardo alle caratteristiche personali e professionali dei candidati, che possono essere presentate soltanto dagli Azionisti che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di almeno il 3% del capitale sociale.

Ai sensi del Codice, le liste, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Lo Statuto sociale che attualmente prevede il deposito delle liste almeno dieci giorni prima dell'assemblea potrà essere adeguato, in concomitanza con la modifiche da effettuarsi entro il 30 Giugno 2007.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Saranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

Nessuno degli attuali membri del Collegio Sindacale è stato nominato dalla minoranza, in quanto la modifica allo statuto sociale che ha introdotto il voto di lista è avvenuto in un momento successivo alla loro nomina.

La presidenza del Collegio spetta al candidato indicato al primo posto nella lista avrà ottenuto il maggior numero di voti. Entro il 30 giugno la Società adeguerà il proprio Statuto sociale, ai sensi della L. 262/05 e del D.Lgs. 303/06, ove è previsto che il presidente del Collegio sia nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

In allegato alla presente relazione vengono riportate le cariche (sindaco o amministratore) ricoperte da ciascun sindaco effettivo in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Rapporti con gli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

La Società ha istituito una apposita sezione sul proprio sito internet (www.marr.it) facilmente individuabile ed accessibile, nella quale vengono messe a disposizione degli azionisti tutte le informazioni utili all'esercizio dei propri diritti, ivi incluse le modalità di partecipazione e di voto alle assemblee, nonché la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

Ai sensi dell'art. 8 dello statuto, l'assemblea può essere convocata anche al di fuori della sede sociale, purché in Italia. L'avviso di convocazione contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare viene pubblicato nei termini di legge nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica oppure sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Al fine di incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee gli Amministratori pongono la massima attenzione sulla scelta della data, del luogo e dell'ora di convocazione.

Alle adunanze partecipano, per quanto possibile, tutti gli Amministratori e Sindaci e, in particolare, quegli Amministratori che, in funzione degli incarichi ricoperti, possono apportare un utile contributo alla discussione generale.

L'assemblea tenutasi in data 5 aprile 2005 ha approvato l'adozione del "Regolamento delle assemblee" che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie della Società garantendo il diritto a ciascun Azionista di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione e di esprimere la propria opinione.

La Società, al fine di realizzare il dialogo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato e di garantire la sistematica diffusione di un'informazione esauriente e tempestiva sulla propria attività, ha nominato un *Investor Relations Manager* nella persona del Dott. Léon Van Lancker (e-mail: ivanlancker@marr.it Tel: 0541/746804).

Nella sua attività, l'*Investor relator* si attiene a quanto contenuto nella Guida per l'Informazione al Mercato pubblicata da Borsa Italiana S.p.A..

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Vincenzo Cremonini

Rimini, 20 marzo 2007

TABELLA A: CARICHE AMMINISTRATORI E SINDACI

CARICHE RICOPERTE IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI NEL 2006

AMMINISTRATORI

Vincenzo Cremonini	Cremonini S.p.A. (*) Montana Alimentari S.p.A. Moto S.p.A. (**)	Amministratore Delegato Amministratore Amministratore
Ugo Ravanelli	Nessuna	
Illias Aratri	Cremofin S.r.l. Cremonini SEC. S.r.l. Emilia Romagna Factor S.p.A. Emilia Romagna Leasing S.p.A.	Amministratore Unico Amministratore Delegato Amministratore Amministratore
Alfredo Aureli	SCM Group S.p.A. Aetna Group S.p.A. Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini Marche Capital S.p.A.	Amministratore Delegato Presidente del Consiglio di Amministrazione Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore
Giosuè Boldrini	Banca Agricola Commerciale della Repub. di San Marino S.A. Bac Fiduciaria S.p.A. Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. (***) G.S.G.R S.r.l.	Amministratore Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore Sindaco Effettivo
Giuseppe Lusignani	Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. a r.l.(*) Optima SGR S.p.A. Ver Capital SGR S.p.A. CR FIRENZE Gestion Internationale S.A Prometeia Advisor Sim S.p.A.	Amministratore Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Ferrari	Nessuna	

SINDACI

Ezio Maria Simonelli	Banca Popolare di Milano Soc. Coop a r.l.(*) Cremonini S.p.A. (*) Akros HFR Alternative Investments SGR S.p.A. Alpha SIM S.p.A. AWD SIM S.p.A. Banca Akros S.p.A. Dexia Crediop S.p.A. Euromobiliare Alternative Investments SGR S.p.A. e-MID S.p.A. Meliorfactor S.p.A. Omnia Factor S.p.A. Riello S.p.A. SelmaBipiemme Leasing S.p.A. Smobilizzo Italia Finanziaria S.p.A.	Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Presidente del Collegio Sindacale
Massimo Conti	Nessuna	
Italo Ricciotti	Ferretti S.p.A. Gilmar Divisione Industria S.p.A. Riva S.p.A. C.R.N. S.p.A. Pershing S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale

(*) Società quotata in mercati regolamentati italiani

(**) Incarico cessato in data 06/10/2006

(***) Incarico attribuito in data 01/03/2007

TABELLA B: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo interno		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	% partecipazione ****	numero di altri incarichi **	***	****	***	****
Presidente	Vincenzo Cremonini		X		100	3			X	-
Amministratore Delegato	Ugo Ravanelli	X			100	-				
Amministratore	Illias Aratri		X		86	4				
Amministratore	Alfredo Aureli		X	X	86	4				
Amministratore	Giosuè Boldrini		X		100	4				
Amministratore	Paolo Ferrari		X	X	100	-	X	100%	X	-
Amministratore	Giuseppe Lusignani		X	X	100	5	X	100%	X	-
Numero delle riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento					CdA: 7	Comitato Controllo Interno: 5		Comitato Remunerazione: 0		
NOTE:	<p>* la presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.</p> <p>** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentari, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.</p> <p>*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.</p> <p>**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati</p>									

TABELLA C: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi **
Presidente	Ezio Maria Simonelli	100%	2
Sindaco effettivo	Massimo Conti	100%	-
Sindaco effettivo	Italo Ricciotti	100%	-
Sindaco supplente	Claudio Malagoli	-	-
Sindaco supplente	Alfredo Veglianti	-	-
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%			
<p>NOTE:</p> <p>* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.</p> <p>** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella relazione sulla <i>corporate governance</i> gli incarichi sono indicati per esteso.</p>			

TABELLA D: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<i>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</i>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?		X	Considerati i limiti operativi per qualità e valore in base alle deleghe conferite, le operazioni definibili "significative" vengono approvate dal CdA Sono descritti i limiti di valore delle operazioni effettuabili in forza delle deleghe conferite
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		X	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
<i>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</i>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		

Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti? X

Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo? X

Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa? X

Assemblee

La società ha approvato un Regolamento di Assemblea? X

Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)? X

Controllo interno

La società ha nominato i preposti al controllo interno? X

I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative? X

Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice) Davide Perazzini – Responsabile *Internal Auditing*

Investor relations

La società ha nominato un responsabile *investor relations*? X

Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile *investor relations*

Léon Van Lancker Tel: +39(0541)746804 Fax +39 (0541) 746210 E-mail: lvanlancker@marr.it